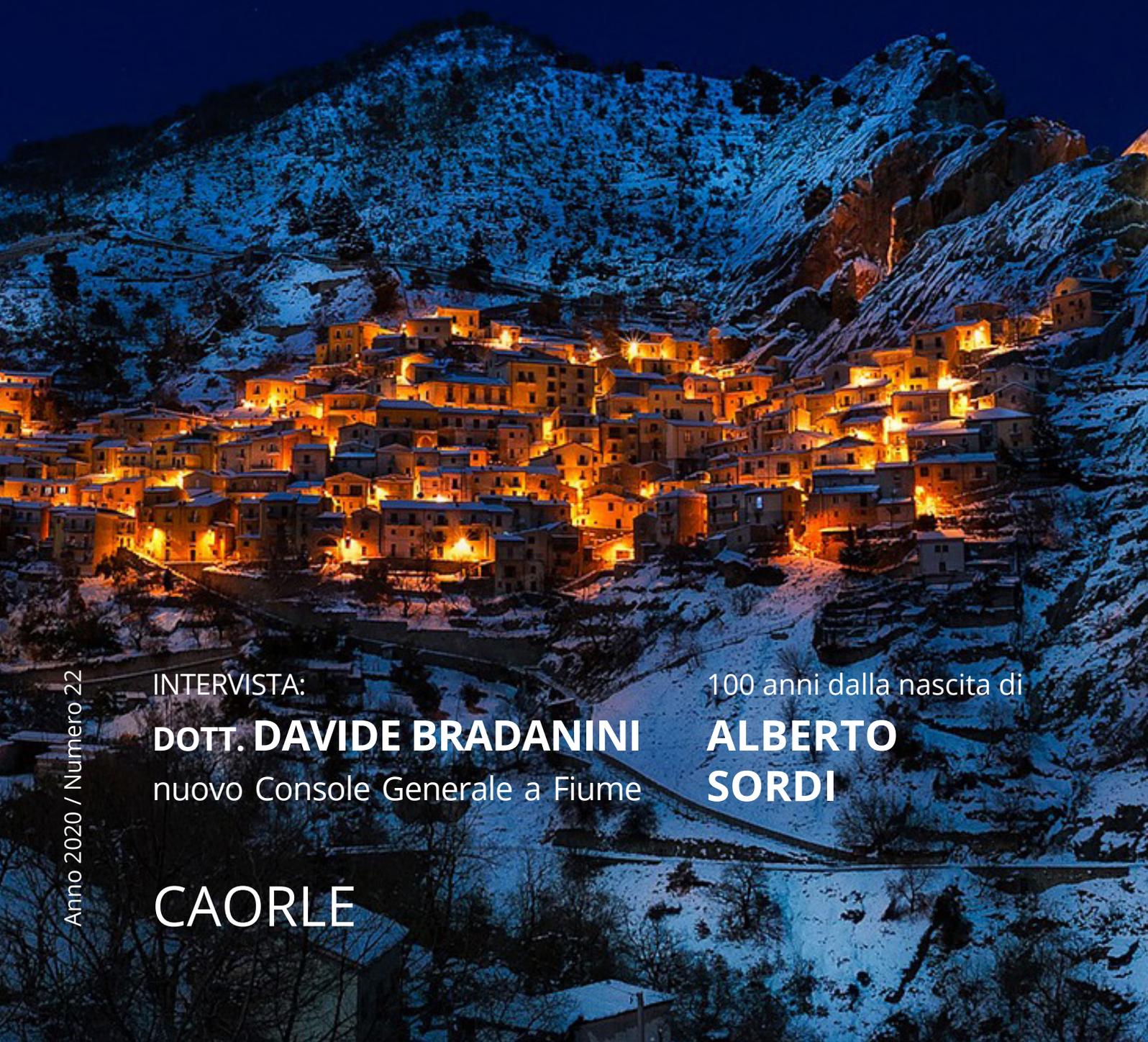


Incontri

Periodico della Comunità degli Italiani di Zagabria



Anno 2020 / Numero 22

INTERVISTA:

DOTT. DAVIDE BRADANINI

nuovo Console Generale a Fiume

100 anni dalla nascita di

ALBERTO

SORDI

CAORLE

INCONTRI

Periodico della Comunità degli
Italiani di Zagabria
Anno 2020/ Numero 22
Esce a giugno e dicembre.

REDATTORE

Sandra Jagatić Pavić

VICE REDATTORE

Daniela Dapas

AUTORI

Daniela Dapas
Anamarija Pulić Hlušička
Jasminka Šturlić
Iva Marija Znaor

CORRETTORI

Tena Bukna
Morana Pavelić Trbović

TRADUTTORI

Tea Alfirov Kožul

DESIGN E GRAFICA

Maja Raos Melis, maja@hudu.hr

EDITORE

Comunità degli Italiani di Zagabria,
Palinovečka 19,
10000 Zagreb
web:
unija.italianiazagabria.com
E-mail:
info@unija.italianiazagabria.com
Tel. +385 1 38 74 355
ISSN 1847-0807

RISORSA DELLE FOTO

www.pixabay.com



Introduzione

Cari Lettori,

siamo giunti al momento in cui solitamente ci voltiamo indietro per ricordare tutto quello che abbiamo fatto durante l'anno. Nonostante il fatto che ci lasciamo alle spalle un periodo di varie sfide che ci hanno costretto alla distanza sociale, influenzando anche sulle nostre consuete attività, la quotidianità non si è fermata, ma si è adattata alla «nuova normalità».

Anche questo numero degli *Incontri* rappresenta uno di quei legami tra di noi – siamo ancora qui, per condividere momenti piacevoli e imparare insieme.

Lasciatevi trasportare a Caorle, cimentatevi in una ricetta squisita, leggete un libro nuovo, imparate qualcosa in più sul famoso attore Alberto Sordi e incontrate Davide Bradanini, console italiano a Fiume...

Possa lo spirito delle prossime festività portarvi pace e gioia!

Auguro a tutti Voi e alle Vostre famiglie un Buon Natale e un Felice 2021.

Redattrice — *Sandra Jagatić Pavić*



INFO

La Comunità degli Italiani di Zagabria è ospitata negli spazi della Scuola di lingue straniere – Smart. Smart si trova nel quartiere zagabrese Urbani III ai due indirizzi Palinovečka 19 e Kutnjački put 15 che si trovano 150 m uno dall'altro. La mediateca della Comunità si trova in una delle aule e nelle altre si organizzano durante tutto l'anno attività di routine come i corsi della lingua, giochi per bambini e giochi di carte, ma anche conferenze dai vari contenuti. In alcuni casi la Comunità organizza manifestazioni in luoghi diversi dalla sua sede.

Per ulteriori informazioni potete contattarci via e-mail:

info@unija.italianiazagabria.com
o al cellulare 091/ 3874 355.

ORARIO

12:00 - 17:00

(Puo' variare in base alle misure covid)

o con preavviso al numero di telefono
091/3874 355

e-mail: info@unija.italianiazagabria.com

web: unija.italianiazagabria.com

INDIRIZZO

Palinovečka 19, 10000 Zagreb

Organizziamo le seguenti attività:

CORSO DI LINGUA ITALIANA GRATIS

- Ogni venerdì e sabato nella nostra sede
Per tutti i soci della minoranza italiana gratuito, per i soci associati 1000 kune

GIOCHI PER BAMBINI IN ITALIANO

- per bambini dai 3 anni in su
per tutti i soci della minoranza italiana gratuito,
- per i soci associati 1000 kune all'anno
o 50 kune per singolo incontro

GIOCHI DI CARTE BRISCOLA E TRESSETTE

- per tutti i soci gratuito
necessario prenotare il posto via e-mail
info@unija.italianiazagabria.com.

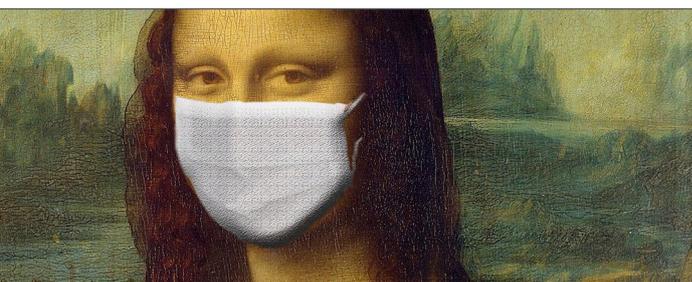
BIBLIOTECA E MEDIATECA

- più di 300 dvd da prendere in prestito
- un'ottantina di libri di vario tipo da consultare in mediateca
- giornali in consultazione:
La voce del popolo (Edit)
e Panorama (Edit)

IN QUESTO NUMERO

Intervista:
DOTT. DAVIDE BRADANINI
nuovo Console Generale a Fiume

5



7

Attività della comunità'
UN ANNO DI NUOVI INIZI

Viaggio:
CAORLE

8



12

100 anni dalla nascita di
ALBERTO SORDI

Ricetta:
un dolce Pugliese i
SASSANELLI

13



14

UN'IDEA PER IL FILM italiano
LA VITA DAVANTI A SÉ



Intervista con il nuovo Console Generale a Fiume,

— **DOTT. DAVIDE BRADANINI**

— COME SI TROVA A FIUME?

Fiume è una città accogliente, affascinante e ricca di storia, che sa farsi amare: la qualità della vita, la suggestione dei paesaggi in città e nei dintorni e lo spirito aperto e socievole dei suoi cittadini lo rendono un posto davvero speciale che mi ha

immediatamente conquistato. Inoltre, è un territorio molto accogliente anche per chi ha bambini piccoli come me e mia moglie. Ogni giorno abbiamo modo di scoprire nuove sfumature della ricchezza e del fascino di questi luoghi.

– QUALI REALTÀ DELLE 7 CONTEE, SULLE QUALI HA LA GIURISDIZIONE IL CONSOLATO DI FIUME, L' HANNO COLPITA PIÙ DELLE ALTRE?

Devo dire che sono rimasto colpito dall'impegno e dalla tenacia con cui le Comunità degli Italiani promuovono lingua e cultura italiane in queste terre. Lo fanno con un occhio rivolto alle ricchissime tradizioni delle popolazioni di Istria, Quarnero e Dalmazia, ma anche con uno sguardo rivolto al futuro delle Comunità. Ammiro molto questa dedizione, che ha radici lontane nei popoli di questi territori. L'ho potuta riscontrare, per esempio, di recente a Fiume e nelle numerose Comunità italiane in Istria, dove le Comunità, grazie all'impegno di chi le guida e le anima, hanno saputo diventare veri e propri punti di riferimento per la vita culturale locale, non solo degli italiani. Il Consolato Generale intende continuare a collaborare con queste realtà e organizzare iniziative congiunte.

far conoscere aspetti della cultura italiana, inclusa la cultura popolare e contemporanea, meno noti agli italiani in Croazia, e dall'altro ad attrarre maggiormente la maggior parte della popolazione croata alla cultura italiana.

– HA AVUTO OCCASIONE DI CONOSCERE PERSONALMENTE LE INIZIATIVE AVIATE DA IMPRENDITORI ITALIANI NELLA SUA CIRCOSCRIZIONE?

Nonostante la situazione epidemiologica che non rende semplici i contatti, ho conosciuto diverse realtà italiane di successo: ho visitato l'area industriale di Albona dove operano impianti produttive della »Carel«, di »Euronewpack«, »Bibitech« e di »Novation Tech«. È una realtà molto interessante che credo potrà attrarre altri investimenti italiani, grazie anche all'impegno delle Autorità locali. Ho inoltre conosciuto rappresentanti della »Marie Technimont«

Devo dire che sono rimasto colpito dall'impegno e dalla tenacia con cui le Comunità degli Italiani promuovono lingua e cultura italiane in queste terre. Lo fanno con un occhio rivolto alle ricchissime tradizioni delle popolazioni di Istria, Quarnero e Dalmazia, ma anche con uno sguardo rivolto al futuro delle Comunità.

– QUALI SONO I SUOI INTERESSI CULTURALI E SPORTIVI? HA TROVATO A FIUME UN AMBIENTE IDEALE PER LE ATTIVITÀ CULTURALE E SPORTIVE? PRATICA QUALCHE SPORT?

Come appassionato di letteratura e storia, trovo a Fiume un ambiente ideale per coltivare queste passioni. Sto studiando con grande interesse la storia di queste terre e sto scoprendo una letteratura che non conoscevo, inclusa (ma non solo) quella della comunità nazionale italiana (autori come Giacomo Scotti, Nelida Milani e Fulvio Tomizza). Ho incontrato diverse personalità di grande spessore che mi hanno introdotto al mondo culturale croato, come l'ex Ambasciatore di Croazia a Roma, il fiumano Damir Grubiša. Con due bambini piccoli non ho purtroppo molto tempo per dedicarmi allo sport, ma qualche corsa sulla costa del Quarnero, tra Preluca e Cantrida, provo a farla con cadenza settimanale.

– QUALI RAPPORTI HA RISCOSTRATO TRA LE COMUNITÀ DEGLI ITALIANI E IL CONSOLATO?

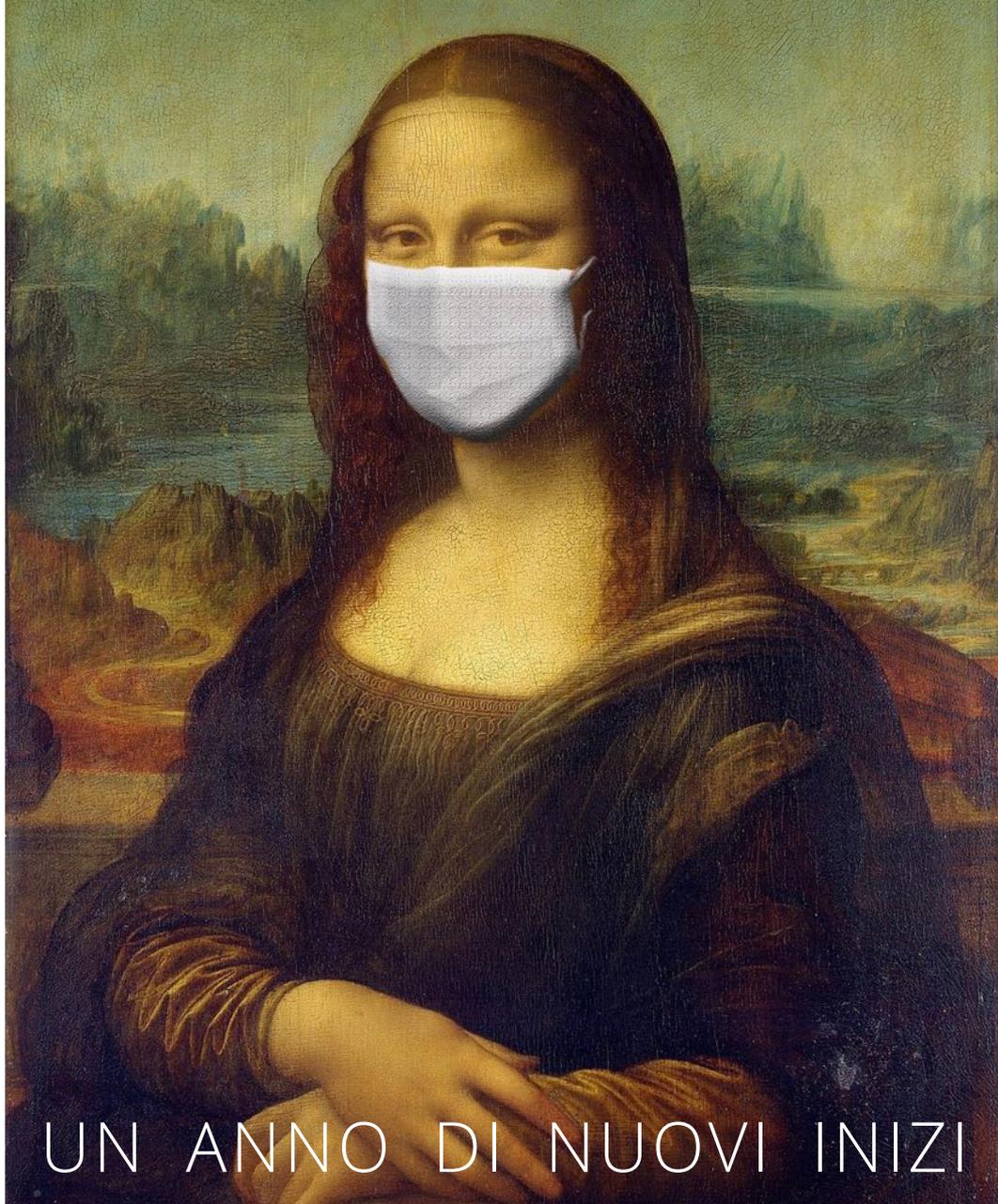
Grazie anche all'ottimo lavoro di chi mi ha preceduto, ho riscontrato eccellenti rapporti tra il Consolato e le Comunità degli Italiani. Numerosissime sono, infatti, le iniziative congiunte organizzate negli ultimi anni. Intendo continuare su questa strada, cercando da un lato di proporre iniziative culturali che possano

che ha ottenuto un importante contratto per l'ammodernamento della raffineria di Fiume, di »Luxottica« a Cittanova e di numerose altre realtà, anche degli italiani autoctoni (come Infobip). Con il coordinamento dell'Ambasciata e insieme all'ufficio di Zagabria dell'ICE e alla costituenda Camera di commercio italo-croata siamo ora impegnati nella promozione di ulteriori investimenti italiani in settori prioritari quali le infrastrutture e i trasporti, le tecnologie per l'informazione, l'energia (solo per citarne alcuni).

– UN CONFRONTO TRA LE SEDI DIPLOMATICHE DOVE LEI HA OPERATO E LA CITTA' DI FIUME?

Prima di Fiume, ho prestato servizio alla Direzione Generale Unione Europea del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e alla Rappresentanza permanente presso le Nazioni Unite a Roma, città dove hanno Sede importanti agenzie ONU come la FAO, l'IFAD e il PAM. Difficile fare un confronto tra esperienze professionali e città così diverse; ognuna di queste esperienze ha naturalmente arricchito il mio bagaglio ma il lavoro diplomatico-consolare in una realtà così speciale per tutti gli italiani come Fiume è per me un'opportunità irripetibile di crescita professionale, umana e culturale.

A cura di — Daniela Dapas



UN ANNO DI NUOVI INIZI

Stiamo attraversando un periodo dove tutti gli eventi sociali si sono fermati, dove i piani riposti nel cassetto attendono tempi migliori. Visto il momento delicato, abbiamo colto l'occasione per riflettere sull'attività della Comunità e per realizzare, in serenità, progetti decisamente importanti per il futuro.

Innanzitutto, per essere più efficienti, abbiamo rinnovato il team di collaboratori. Dall'inizio dell'anno stiamo lavorando intensamente anche sulla nuova edizione della monografia «Italiani a Zagabria», che sarà più ricca sia di testi che di immagini. La nuova edizione è stata sostenuta dall'Ufficio della Cultura della Città di Zagabria, dall'Ufficio Governativo per i Diritti Umani e dall'Unione Italiana.

Abbiamo, inoltre, aggiornato il nostro sito web grazie al prezioso aiuto di Oscar Arlant, il rappresentante della minoranza nazionale italiana, così, sin da ora potrete trovare curiosità sull'Italia, sulla nostra Comunità, sulle nostre attività, l'archivio delle nostre riviste e tante altre sorprese. Il sito è visitabile all'indirizzo www.unija.italianiazagabria.com

Nonostante la situazione, il nostro corso di italiano procede imperterrito, dal vivo e online; ed è con immensa soddisfazione che condividiamo il fatto che, il numero dei partecipanti è addirittura aumentato.

Quest'anno abbiamo anche ampliato le attività della nostra Comunità aggiungendo la sezione Sport. Per ora, iniziando con il tennis, ma di certo non ci fermeremo qui!

All'inizio del prossimo anno implementeremo anche il progetto «L'italiano a scuola» che instaura la collaborazione tra la Comunità Italiana e l'Istituto Comprensivo «Pavlek Miškina» di Zagabria, nell'ambito del quale un madrelingua italiano avvicinerà la lingua, la cultura e le usanze italiane ai bambini della scuola di Zagabria attraverso interessanti laboratori, ampliando così la cerchia dei futuri simpatizzanti e amanti dell'Italia.

Certi che l'anno avvenire sarà migliore, entriamo nel periodo natalizio con spirito ricco di ottimismo!

A cura di — *Daniela Dapas*



Caorle

Caorle

La storia di Caorle risale fin dai tempi antichi. Inizierò a raccontarla partendo da una leggenda.

Un giorno i pescatori locali notarono la Madonna avvolta in un raggio di luce, seduta su un piedistallo in marmo che galleggiava sul mare. Fecero subito suonare le campane e tutto il popolo si radunò sulla spiaggia per sostenere gli sforzi che gli uomini facevano per tentare di portare a riva il pesante blocco marmoreo. Tutti i tentativi si dimostrarono però invani, finché ci provarono dei fanciulli che con la forza della loro innocenza riuscirono a sollevare il simulacro con il pesante piedistallo e a trasportarlo finalmente in chiesa dove tuttora si trova.



Il santuario della Madonna dell' angelo

La leggenda narra della Chiesa della Madonna dell'Angelo che sorge all'estremità di levante della diga, su di un leggero promontorio davanti al mare. È probabilmente l'edificio religioso più antico di Caorle, eretto secondo lo storico Giovanni Musolino, dai profughi delle invasioni barbariche. Di questo parere è pure il vescovo Pietro Rusca, che nella sua relazione alla Santa Sede, datata al 1664, afferma che la Chiesa sarebbe più antica del Duomo stesso. La sua prima edificazione risale al VI o VII secolo, probabilmente in legno e a tre navate per una superficie che si può pensare fosse ben maggiore di quella attuale. Sempre il Musolino afferma che la Chiesa fu inizialmente consacrata a San Michele Arcangelo, ma un giorno, in un tempo piuttosto remoto, dei pescatori videro galleggiare sul mare una statua lignea della Vergine; dopo averla recuperata, la trasportarono nella chiesa che da quel momento fu chiamata della Madonna dell'Angelo. Questa vicenda è ben raccontata anche da uno storico veneziano, Flaminio Corner, senatore della Repubblica di Venezia vissuto nel 1700, nel suo volume «Notizie storiche delle apparizioni e delle immagini più celebri di Maria Vergine Santissima nella Città e Dominio di Venezia» pubblicato nel 1761, che racconta anche altre storie su Caorle e che citeremo ancora tra qualche riga. La vicenda relativa al recupero di questa statua si arricchì nel tempo di

particolari sempre più suggestivi, tanto da costituire uno dei primi prodigi, tra i molti, legati al santuario.

Devoti o affezionati, i caorlotti dimostrano comunque un notevole e sincero attaccamento alla «loro» Madonna ed è interessante chiudere questo paragrafo con l'ultima frase con la quale Claudio Turchetto, nel suo libro scritto nel 1986, ha concluso lo stesso argomento: «Ancora oggi, nel paganeggiante trionfo tributato al denaro, il pescatore non disdegna, ai propri crucci e ansie, accomunare una preghiera alla Vergine con l'invocazione quasi magica: 'Madòna dell'Angeo, penseghe ti!' (Madonna dell'Angelo pensaci tu! A trarmi d'impaccio). Caorle, un tempo città di Dogado (una delle tre grandi aree amministrative in cui era suddivisa la Repubblica di Venezia), offre una storia affascinante ma allo stesso tempo misteriosa e singolare. Trattasi di un piccolo comune italiano in Veneto che si affaccia sul mar Adriatico ed ogni anno è visitato da milioni di turisti provenienti da diverse parti del mondo.

Le sue radici arrivano fino al V secolo a.C., come testimoniano numerosi ritrovamenti di epoca romana, quali l'altare sacrificale custodito ora nel Duomo e i ritrovamenti archeologici in mare. La città nasce come un porto di riferimento per le navi che risalivano il corso del fiume Lemene verso le città



Il campanile

romane di Julia Concordia e Opitergium; periodo nel quale Caorle divenne anche sede vescovile. Famoso l'episodio del rapimento di alcune donzelle veneziane, liberate proprio sulla spiaggia della cittadina – questo episodio, infatti, fu oggetto di una rievocazione storica in costume dell'epoca fino ai giorni nostri. Nei secoli successivi, a causa delle frequenti invasioni del territorio da parte dei triestini e dei pirati, molte famiglie furono costrette a trasferirsi a Venezia, e fu così che Caorle perse importanza rispetto alle altre città del Dogado veneziano. Quest'isolamento aggravò ulteriormente la situazione di Caorle quando nel 1379 i genovesi, mentre tentavano di conquistare i territori della Serenissima, devastarono l'intera città, costringendo anche i vescovi a lasciare la sede episcopale vacante. Dopo la caduta della Serenissima, per Caorle inizierà un periodo di crisi, accentuato, poi, anche dalle successive dominazioni straniere: prima di Napoleone e poi dell'Austria. Dovremo attendere gli anni Settanta perché la città, grazie all'economia turistica, ritorni alla sua ricchezza e allo splendore iniziale.

Dietro alla provenienza del nome della città vi sono, inoltre, due ipotesi, entrambe di origine romana: il paese potrebbe aver preso il proprio nome dal passato, *Caprulae*, l'antico nome di Caorle, che significa isola abitata da capre. Non si esclude, però la possibilità che sia stato il culto della dea pagana *Capris* a determinarne il nome. Tra i principali luoghi d'interesse, oltre alle valli di Hemingway ci sono sicuramente il Duomo (1038), il campanile cilindrico (1038) in stile romanico e soprattutto il Santuario della Madonna dell'Angelo (1523). Esso si trova sulla costa ed è da sempre meta di devoti pellegrini, soprattutto per via della leggenda legata alla Chiesetta della Madonnina del Mare raccontata all'inizio. La prima cosa da visitare a Caorle è sicuramente il suo pittoresco centro storico che con le sue case dipinte in toni pastello e i deliziosi calli ricorda molto Burano, la più colorata delle isole veneziane. Il centro storico è situato a metà del litorale di Caorle, tra la Spiaggia di Levante e la Spiaggia di Ponente, mentre verso sud si apre la vista sul mare con una piacevole passeggiata fiancheggiata da grandi massi di pietra.

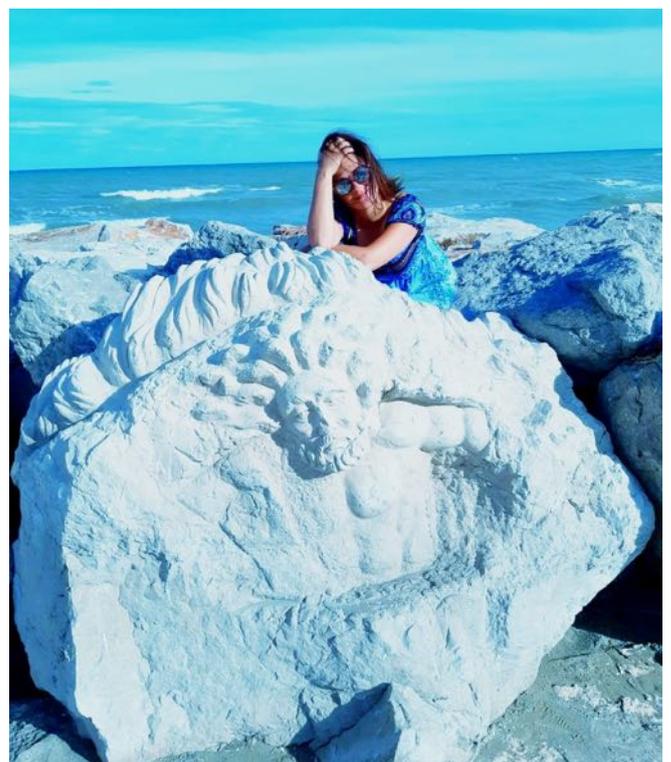


Il lungomare di Cao

Le rive di Caorle sono zona pedonale e pullulano di vita durante tutto l'anno – non solo d'estate – in quanto meta di passeggiate domenicali o luogo ideale per inebriarsi del profumo del mare anche durante le altre stagioni. Una delle caratteristiche principali di Caorle è sicuramente la «Scogliera Viva», iniziativa che ogni anno attira artisti da tutto il mondo che vengono a scolpire i grandi scogli per infondere in loro la vita. Tra gli edifici più significativi del centro storico di Caorle, ovviamente, spicca il Duomo con il suo campanile cilindrico. Costruito in stile romanico intorno all'anno 1000, il Duomo di Caorle è caratterizzato da una facciata semplice ed austera, come austero si presenta anche l'interno a tre navate divise da archi, dove si possono ammirare altari, statue, dipinti e interessanti pale che suscitano ammirazione. Adiacente al Duomo si trova il Museo Ecclesiastico, ex cappella episcopale oggi trasformata in mostra permanente che espone importanti reliquie e preziosi arredi sacri che hanno fatto la storia della cattedrale. In piazza Vescovado, di fronte al Duomo, si erge il singolare campanile cilindrico leggermente inclinato di 48 metri di altezza, il cui periodo di costruzione coincide con il periodo di costruzione della chiesa. Il campanile, nato probabilmente come torre di avvistamento, è visitabile su appuntamento e permette di ammirare il bellissimo panorama della città e del mare. Perdersi per le vie del centro storico alla ricerca di angoli suggestivi da fotografare è senza dubbio una delle cose da fare a Caorle. Passeggiando serenamente verso l'ora di pranzo, sarete avvolti da aromi squisiti provenienti dalle cucine dei ristoranti, che invitano i passanti a fermarsi ad assaporare i

piaceri della cucina locale. Nonostante oggi Caorle sia per lo più un centro turistico, il suo passato è caratterizzato da un borgo di mare con una lunga tradizione di pesca. Infatti, molte ricette della cucina locale propongono pesci tipici dell'alto Adriatico e della laguna – da leccarsi i baffi!

A cura di — *Iva Marija Znaor*





100 anni dalla nascita di

ALBERTO SORDI

Nacque il 15 giugno 1920 a Roma, dove morì 83 anni dopo, il 24 febbraio 2003. Da bambino lo chiamavano faccia d'angelo e a sette anni vinse il concorso «Bimbi belli» per diventare poi uno dei volti più iconici del cinema italiano. Nonostante la sua popolarità e le liaison con attrici, contesse e principesse, lo scapolo più amato d'Italia non si sposò mai e non ebbe figli.

Non solo il suo aspetto, ma anche la sua voce lo la sua voce lo rese famoso famoso. Da bambino cantò come soprano nel coro delle voci bianche della Cappella Sistina fino al cambiamento della voce in basso. Durante la sua vita ha continuato a dedicarsi al canto: da giovane studiò canto lirico, alla fine

Con circa 200 film di vario genere Sordi è considerato uno dei più importanti attori del cinema italiano e icona della commedia all'italiana.

degli anni Quaranta compose e incise delle canzoni, nel 1981 si esibì anche a Sanremo come ospite con il brano «E va', e va'». Si distinse, però, in particolare come doppiatore. A diciassette anni vinse il concorso per doppiare la voce di Oliver Hardy, a cui prestò la sua voce per più di dieci anni. Doppio anche Robert Mitchum e Anthony Quinn.

Sordi coltivava la sua passione per la recitazione già alle elementari, dove faceva parte di un teatrino di marionette. Negli anni Trenta e Quaranta si esibì anche nei teatri ma con scarso successo. Fu grazie all'esperienza radiofonica che ottenne una certa notorietà. Alcuni dei suoi personaggi di grande successo nati in radio ebbero anche la loro versione cinematografica. Nel 1949 e 1950 ricevette il premio «Maschera d'argento» come miglior attore radiofonico.

Con circa 200 film di vario genere Sordi è considerato uno dei più importanti attori del cinema italiano e icona della commedia all'italiana. Curò anche la regia di 18 film. Dopo l'espulsione dal corso di recitazione all'Accademia dei Filodrammatici di Milano, per il suo spiccato accento romano, tornò a Roma, dove nel 1937 recitò nel suo primo film «Scipione l'Africano» come comparsa nei panni di un soldato romano. Per oltre dieci anni interpretò ruoli minori in una ventina di film. Di maggior rilievo fu il ruolo del giovanissimo pilota che interpretò nella storia di amore e di guerra ne «I tre aquilotti» del 1942. Fu tra il 1952 e 1954 che Sordi ottenne grande successo sul grande schermo nei film «Sceicco bianco», «I vitelloni», «Un giorno in pretura», «Un americano a Roma» e «Piccola posta». Per il ruolo di uno dei vitelloni vinse il Nastro d'argento come miglior attore non protagonista, ottenendone in totale 6 nella sua carriera, insieme ai 9 David di Donatello e molti altri premi cinematografici italiani e internazionali. Lavorò con i più grandi registi italiani: il suo coetaneo Federico Fellini, Dino Risi, Mario Monicelli, Mario Soldati, Vittorio De Sica, il suo vicino di casa Carlo Verdone, ecc. Uno dei personaggi a cui era più affezionato è il giornalista di «Una vita difficile» del 1961.

La sua villa in via Druso, a Roma, è stata trasformata in un museo per tenere in vita il suo ricordo.

A cura di — *Jasminka Šturlić*



RICETTA

un dolce Pugliese i

Sassanelli

Uno dei dolci del periodo natalizio in Puglia che si mangiano a partire dal 2 novembre e in tutto il periodo invernale.

INGREDIENTI:

- 1kg di farina
- 200 g di mandorle
- 300 g di zucchero
- 300 ml vincotto
- 50 g di cacao
- 1 bustina Vanillina
- 200 ml di olio d'oliva
- 1 cucchiaino di cannella
- 1 cucchiaino di chiodi di garofano
- Buccia di 2 limoni

PREPARAZIONE:

1. Tostare la mandorle, in una teglia da forno a 150 gradiper 15 min, per poi sminuzzarle con il mixer.
2. Impastare la farina con il vincotto, unire le mandorle, le bucce di limone, lo zucchero, il cacao e l'olio impastando in continuo.
3. Aggiungere la cannella ed i chiodi di garofano. Lavorare l'impasto formando delle piccole polpette simili a dei sassolini.
4. Riscaldare il forno a 200 gradi posizionandoli su una carta da forno cuocere per dieci minuti.
5. Servire i sassanelli dopo il pasto o per una merendina.

A cura di — *Anamarija Pulić Hlušička*



UN IDEA PER IL FILM italiano

LA VITA DAVANTI A SÉ

Secondo il romanzo di Romain Gary

Il protagonista è un ragazzo orfano senegalese Momò, che viene ospitato per qualche mese nella casa di Madame Rosa, un'anziana donna ebrea, con un passato da prostituta, ma che è sopravvissuta all'olocausto.

All'inizio i due non vanno molto d'accordo per poi avvicinarsi. Trovano un linguaggio particolare/speciale, capito da entrambi e vissuto con emozioni più intime, soprattutto da parte di Momò perché Madame/la Signora da tempo, ormai, si perde nei propri pensieri e si distacca dalla realtà.

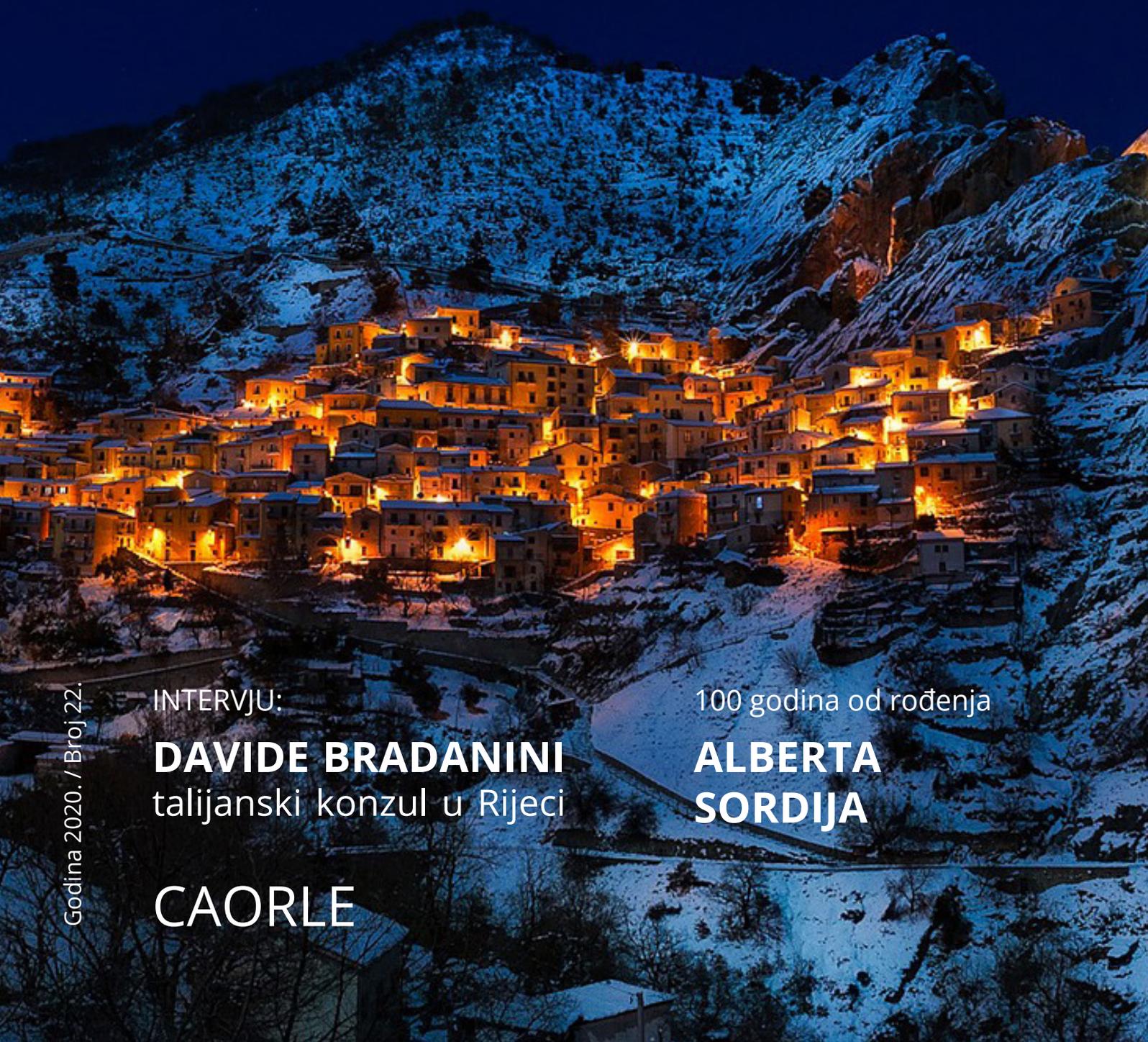
Il film è diretto da Edoardo Ponti, figlio della protagonista, Sophia Loren, filmato a Bari, ed è uscito nelle sale il 13 novembre.

La colonna sonora è di Laura Pausini.

A cura di — *Anamarija Pulić Hlušička*

Susreti

Glasilo Zajednice Talijana u Zagrebu



Godina 2020. / Broj 22.

INTERVJU:

DAVIDE BRADANINI
talijanski konzul u Rijeci

CAORLE

100 godina od rođenja

**ALBERTA
SORDIJA**

SUSRETI

Glasilo Zajednice Talijana
u Zagrebu
Godina 2020./ Broj 22.
Izlazi dva puta godišnje
u lipnju i prosincu.

UREDNIK

Sandra Jagatić Pavić

ZAMJENICA UREDNIKA

Daniela Dapas

AUTORI

Daniela Dapas
Anamarija Pulić Hlušička
Jasminka Šturlić
Iva Marija Znaor

LEKTURA

Tena Bukna
Morana Pavelić Trbović

PRIJEVOD

Tea Alfirov Kožul

DIZAJN I GRAFIČKA PRIPREMA

Maja Raos Melis, maja@hudu.hr

NAKLADNIK

Zajednica Talijana u Zagrebu
Palinovečka 19,
10000 Zagreb

web:

unija.italianiazagabria.com

E-pošta:

info@unija.italianiazagabria.com

Tel. +385 1 38 74 355

ISSN 1847-0807

IZVORI SLIKA

www.pixabay.com



Riječ urednice

Dragi čitatelji,

vrijeme je godine kad se obično osvrćemo iza sebe i prisjećamo svega što smo učinili kroz godinu. Iako je iza nas godina raznih izazova koji su nas primorali na socijalnu distancu i ostavili učinka na naše uobičajene aktivnosti, unatoč svemu, one nisu stale, već su se samo prilagodile na »novo normalno«.

I ovaj je broj časopisa jedna od tih spona među nama – još uvijek smo tu, još uvijek se družimo i učimo zajedno.

Otputujte s Inconrijem do Caorlea, skuhajte novo jelo, pročitajte novu knjigu, naučite nešto novo o poznatom glumcu Albertu Sordiju i upoznajte talijanskoga konzula u Rijeci Davida Bradaninija...

Neka Vam duh predstojećih blagdana donese mir i veselje!

Svima Vama i Vašim obiteljima želim sretan Božić i novu 2021. godinu.

Urednica — *Sandra Jagatić Pavić*



INFO

Zajednica Talijana u Zagrebu koristi prostor u vlasništvu Smart – škole stranih jezika na dvije lokacije u Palinovečkoj ulici br.19 i na Kutnjačkom putu br. 15. Prostorije se nalaze u zagrebačkoj gradskoj četvrti Vrbani III na udaljenosti od 150 m. U jednoj od prostorija se nalazi knjižnica Zajednice te se organiziraju kako stalne godišnje aktivnosti tako i mnogobrojna gostujuća predavanja raznovrsnog sadržaja. Zajednica povremeno organizira druga događanja na drugim lokacijama.

Za sve dodatne informacije možete nam se javiti putem e-pošte info@unija.italianiazagabria.com ili na broj mobitela 091/ 3874 355.

RADNO VRIJEME

(može varirati ovisno o covid mjerama)

svaki radni dan od 12:00 do 17:00

uz prethodnu najavu na broj telefona 091 3874 355

e-mail: info@unija.italianiazagabria.com

web: unija.italianiazagabria.com

ADRESA

Palinovečka 19, 10 000 Zagreb

Organiziramo sljedeće aktivnosti:

TEČAJ TALIJANSKOG JEZIKA

- Petkom i subotom u sjedištu za sve pripadnike talijanske manjine besplatno, za pridružene članove 1000 kuna.

IGRAONICA NA TALIJANSKOM JEZIKU

- Za djecu od 3 godine na dalje za sve pripadnike talijanske manjine besplatno,
- a za pridružene članove 1000 kuna godišnje ili 50 kuna po dolasku.

DRUŠTVENE IGRE BRIŠKULA I TREŠETE

- Za sve članove besplatno potrebno se predbilježiti putem e-pošte info@unija.italianiazagabria.com.

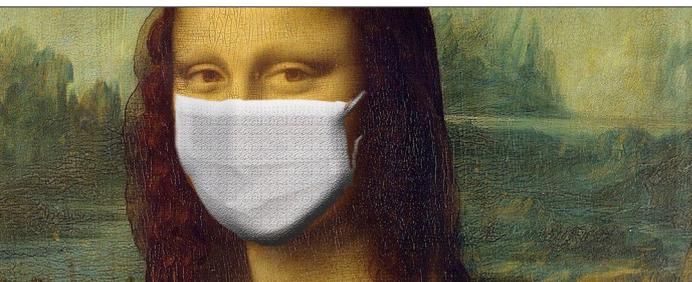
KNJIŽNICA I MEDIJATEKA

- više od 300 dvd-a za posudbu
- 80-tak knjiga raznog sadržaja za čitanje unutar prostorija knjižnice
- novine:
La voce del popolo (Edit)
i Panorama (Edit)

SADRŽAJ

Intervju:
DAVIDE BRADANINI
talijanski konzul u Rijeci

19



21

Aktivnosti zajednice
GODINA NOVIH POČETAKA

Putovanje:
CAORLE

22



26

100 godina od rođenja
ALBERTA SORDIJA

Recepti:
SASSANELLI
iz Apulije

27



28

Preporuka film - knjiga
ŽIVOT JE PRED TOBOM



Intervju s talijanskim konzulom u Rijeci

– DAVIDEOM BRADANINIJEM

– KAKO VAM SE SVIĐA ŽIVJETI U RIJECI?

Rijeka je jedan gostoljubiv, fascinantan grad bogat poviješću koji je lako voljeti: kvaliteta života, veličanstveni krajolici u samom gradu i okolici, slobodan duh i duh dijaloga njegovih stanovnika čine ga jednim zaista posebnim mjestom koje me brzo

osvojilo. Želio bih dodati da je to jedno jako ugodno mjesto za stanovanje, čak i za ljude s malom djecom, kao što smo moja supruga i ja. Moram reći da svakog dana imamo priliku otkrivati nove tragove bogatog nasljeđa i šarm ovih krajeva.

– ŠTO VAS JE KOD 7 ŽUPANIJA ZA KOJE JE NADLEŽAN KONZULAT U RIJECI NAJVIŠE IMPRESIONIRALO?

Moram istaknuti da sam ostao impresioniran predanošću i upornošću kojom talijanske zajednice promiču talijanski jezik i kulturu na ovim prostorima. Čine to imajući u vidu s jedne strane bogatu tradiciju stanovnika Istre, Kvarnera i Dalmacije, a s druge su strane pogleda uperenog u budućnost zajednica. Divim se njihovoj predanosti čiji korijeni sežu daleko u prošlost naroda na ovim područjima. To sam imao priliku vidjeti, primjerice, nedavno u Rijeci i u brojnim drugim talijanskim zajednicama u Istri, gdje su zajednice, zahvaljujući zalaganju onih koji ih vode i potiču, uspjele postati pravi orijentiri lokalnog kulturnog života ne samo Talijana, već i ostalih građana. Generalni konzulat namjerava nastaviti surađivati s ovim zajednicama i organizirati zajedničke inicijative.

Moram istaknuti da sam ostao impresioniran predanošću i upornošću kojom talijanske zajednice promiču talijanski jezik i kulturu na ovim prostorima.

– KOJI SU VAŠI KULTURNI I SPORTSKI INTERESI? JESTE LI U RIJECI PRONAŠLI DOBRE UVJETE ZA KULTURNE I SPORTSKE AKTIVNOSTI? BAVITE LI SE NEKIM SPORTOM?

Kao ljubitelj književnosti i povijesti, u Rijeci sam pronašao idealnu sredinu za njegovanje ovih strasti. S velikim interesom proučavam povijest ovih područja i otkrivam književnost koju prije nisam poznao, uključujući (ali ne i isključivo) onu talijanske nacionalne zajednice (autore kao što su Giacomo Scotti, Nelida Milani i Fulvio Tomizza). Upoznao sam osobe širokih svjetonazora koje su mi približile hrvatsku kulturu, kao što je bivši veleposlanik Hrvatske u Rimu, Riječanin Damir Grubiša. S dvoje male djece, nažalost, nemam previše vremena da bih se posvetio nekom sportu, ali nekoliko puta svaki tjedan nastojim trčati uz obalu Kvarnera, između Preluka i Kantride.

– KAKVE STE ODNOSI ZATEKLI IZMEĐU TALIJANSKIH ZAJEDNICA I KONZULATA?

Zahvaljujući sjajno odrađenom poslu moga prethodnika, zatekao sam izvrsne odnose između Konzulata i talijanskih zajednica. Zapravo, velik je broj zajedničkih inicijativa organiziran posljednjih godina. Namjera mi je nastaviti tim putem, s ciljem da, s jedne strane, predlažem kulturne inicijative kroz koje se mogu bolje upoznati različiti aspekti talijanske

kulture, uključujući popularnu i suvremenu kulturu koje su manje poznate Talijanima u Hrvatskoj, a s druge strane, približim u većoj mjeri talijansku kulturu većinskom hrvatskom stanovništvu.

– JESTE LI IMALI PRILIKU OSOBNO SE UPOZNATI S INICIJATIVAMA TALIJANSKIH PODUZETNIKA U PODRUČJU VAŠE NADLEŽNOSTI?

Bez obzira na epidemiološku situaciju koja nam otežava kontakte, susreo sam se s različitim uspješnim talijanskim pričama: posjetio sam poduzetničku zonu u Labinu gdje se nalaze proizvodni pogoni tvrtki Carel, Euronewpack«, Bibitech« i Novation Tech«. To je jedna jako zanimljiva situacija za koju vjerujem da može privući druga talijanska ulaganja zahvaljujući, također, i angažmanu lokalne uprave. Osim toga, upoznao sam i predstavnike tvrtke Marie Technimont« koja je potpisala vrlo važan ugovor za modernizaciju riječke rafinerije, predstavnike tvrtke Luxottica« u Novigradu

i brojne druge tvrtke, čak i domaćih Talijana (kao Infobip). Uz koordinaciju Veleposlanstva te zajedno s uredom talijanske trgovinske agencije ICE i Talijansko-hrvatskom gospodarskom komorom trenutačno se bavimo promocijom daljnjih talijanskih ulaganja u prioritetne sektore kao što su infrastruktura i transport, informacijske tehnologije, energija (da spomenem samo nekoliko).

– USPOREDBA DIPLOMATSKIH PREDSTAVNIŠTAVA U KOJIMA STE RADILI I GRADA RIJEKE?

Prije Rijeke radio sam u Glavnoj upravi za Europsku uniju Ministarstva vanjskih poslova i međunarodne suradnje i u Stalnoj misiji pri Ujedinjenim narodima u Rimu, gradu u kojem sjedište imaju važne agencije organizacije UN-a kao što su FAO (Organizacija za hranu i poljoprivredu), IFAD (Međunarodni fond za poljoprivredni razvoj) i PAM (Parlamentarna skupština Mediterana). Teško je usporediti toliko različita profesionalna iskustva i gradove. Svako od tih iskustava me, naravno, obogatilo, ali moj diplomatsko-konzularni rad u jednoj tako specifičnoj sredini za sve Talijane kao što je Rijeka, za mene predstavlja neponovljivu priliku za profesionalni, ljudski i kulturni razvoj.

Uredila — *Daniela Dapas*



GODINA NOVIH POČETAKA

Nalazimo se u razdoblju kada su sva društvena događanja stala, svi planovi čekaju bolja vremena u ladici. Mi smo i ovo razdoblje iskoristili za promišljanja o radu Zajednice, a u miru smo uspjeli realizirati vrlo znakovite projekte za budućnost.

Osvježili smo tim suradnika bez kojih bi bilo znatno teže raditi. Od početka godine intenzivno radimo na novom izdanju monografije Talijani u Zagrebu koja će biti bogatija kako tekstom tako i slikama. Novo je izdanje podržao Ured za kulturu Grada Zagreba, Ured za ljudska prava Republike Hrvatske, kao i Talijanska unija.

Osvježili smo našu web stranicu, zahvaljujući predstavniku talijanske nacionalne manjine Oskaru Arlantu, tese odsad na stranici mogunačizanimljivosti o Italiji, našoj Zajednici, našim aktivnostima, arhiva naših časopisa i brojna iznenađenja. Stranica se može posjetiti na www.unija.italianiazagabria.com

Naš tečaj talijanskoga jezika prkosi situaciji te se i dalje održava, uživo i online, te smo ponosni što se broj polaznika usprkos svemu čak i povećao.

Ove smo godine proširili i djelovanje naše Zajednice te imamo i novi sportski odjel; počeli smo s teniskim aktivnostima, a sigurno nećemo stati na tome.

Početkom sljedeće godine provest ćemo i projekt Talijanski jezik u školi. Radi se o suradnji Zajednice Talijana i Osnovne škole Pavleka Miškine u Zagrebu. Izvorni govornik talijanskoga jezika kroz zanimljive radionice približit će talijanski jezik, kulturu i običaje djeci te zagrebačke osnovne škole i time proširiti krug svojih budućih simpatizera i ljubitelja Italije.

Vjerujemo da će sljedeća godina biti bolja i s tom vjerom koračamo u nadolazeće blagdane.

Uredila — *Daniela Dapas*



Caorle

Caorle

Priča o Caorleu seže još iz antičkih vremena, a započetak je legendom.

Lokalni ribari primijetili su Madonu omotanu zrakom svjetlosti kako sjedi na mramornom pijedestalu koji pluta morem; odmah su pozvonili i svi su se ljudi okupili na plaži kako bi podržali napore koje su muškarci učinili pokušavajući iznijeti teški blok mramora na obalu. Međutim, svi su pokušaji bili beskorisni; sve dok neka djeca nisu pokušala snagom svoje nevinosti podići simulakrum s teškim postoljem i konačno ga prenijeti u crkvu gdje i danas stoji.



Crkva Madone dell'Angelo

Legenda priča o crkvi Madone dell'Angelo koja stoji na istočnom kraju brane, na laganom rtu okrenutom prema moru. To je vjerojatno najstarija vjerska zgrada u Caorleu, koju su prema povjesničaru Giovanniju Musolinu sagradile izbjeglice iz invazija barbara. Tog je mišljenja i biskup Pietro Rusca koji u svom izvještaju Svetoj Stolici iz 1664. godine navodi da je ova crkva starija od same katedrale. Njegova prva gradnja datira iz šestog ili sedmog stoljeća, vjerojatno od drveta i s tri broda za područje za koje možemo misliti da je bilo puno veće od sadašnjeg.

Musolino također navodi da je crkva u početku bila posvećena San Micheleu Arcangelu, ali jednog su dana, prilično davno, neki ribari vidjeli drveni kip Djevice kako pluta morem i nakon što su je pronašli, prevezli su je u crkvu koja se od tog trenutka zvala Madonna dell'Angelo. Ovu je priču dobro ispričao i venecijanski povjesničar Flaminio Corner, senator Republike Venecije koji je živio 1700. godine, u svojoj knjizi Povijesne vijesti o najpoznatijim ukazanjima i slikama Presvete Djevice Marije u gradu i domeni Venecije objavljenoj 1761. godine, koja sadrži i druge priče o Caorleu i koju ćemo opet spomenuti u nekoliko redaka. Priča o oporavku ovog kipa s vremenom

je obogaćivana sve sugestivnijim detaljima, toliko da je predstavljala jedno od prvih čudesa, među mnogima, povezanih sa svetištem. Predani ili odani, Caorlotti i dalje pokazuju izvanrednu i iskrenu privrženost svojoj" Madonni i zanimljivo je zaključiti ovaj odlomak posljednjom rečenicom kojom je Claudio Turchetto u svojoj knjizi napisanoj 1986. godine zaključio: Danas, u poganskom trijumfu plaćenom novcu, ribar ne prezire, zbog vlastitih briga i strepnji, pridružiti se molitvi Djevici s gotovo čarobnim zazivom: 'Madona dell'Angelo, penseghe ti!' (Madonna dell'Angelo, pobrini se za to! Da me skloni s puta.) Caorle, nekada grad Dogado (jedno od triju velikih administrativnih područja u koja je bila podijeljena Venecijanska Republika) nudi fascinantnu, ali istodobno tajanstvenu i znatiželjnu povijest. To je mali talijanski gradić u Venetu koji gleda na Jadransko more i svake ga godine posjete milijuni turista iz različitih dijelova svijeta.

Njegovi korijeni sežu u 5. stoljeće pr. Krista o čemu svjedoče brojni nalazi iz rimskog doba, poput žrtvenog oltara koji se danas čuva u katedrali i arheoloških nalaza na moru. Grad je rođen kao referentna luka za brodove koji su išli uz rijeku Lemene prema rimskim gradovima Julia Concordia i Opitergium i u tom je razdoblju Caorle postao biskupijom.



Cilindrični zvonik

Poznata je epizoda otmice venecijanskih djevojaka, koja se odvila na gradskoj plaži: ova je epizoda bila predmetom povijesne rekonstrukcije u kostimima od vremena do danas. U sljedećim stoljećima, zbog čestih invazija na teritorij Trsta i gusara, mnoge su obitelji bile prisiljene preseliti se u Veneciju pa je tako Caorle izgubio važnost u usporedbi s ostalim gradovima venecijanskog Dogada. Ova izolacija dodatno je pogoršala situaciju u Caorleu kada su 1379. godine Đenovežani, dok su pokušavali osvojiti područja Serenissime, opustošili cijeli grad, prisilivši čak i biskupe da napuste biskupsko sjedište. Za Caorlea će, nakon pada Republike Serenissime, započeti razdoblje krize, naglašeno zatim i naknadnim stranim dominacijama: prvo Napoleona, a zatim Austrije. Sedamdesetih godina, zahvaljujući turističkoj ekonomiji, grad se vraća početnom bogatstvu i sjaju. Iza podrijetla imena grada također stoje dvije hipoteze, obje rimskog podrijetla: grad je svoje ime možda uzeo iz prošlosti,

Caprulae, drevno ime Caorle, što znači otok naseljen kozama. Međutim, nije isključena mogućnost da je kult poganske božice Capris odredio njezino ime.

Među glavnim zanimljivim mjestima u Caorleu, osim doline Ernesta Hemingwaya, svakako su katedrala (1038.), cilindrični zvonik (1038.) u romaničkom stilu, i prije svega Svetište Madonne dell'Angelo (1523.). Smješteno je na obali i oduvijek je bilo odredište za odane hodočasnike posebice zbog legende povezane s crkvicom Madonnina del mare koju sam već ispričala na početku. Prvo što treba vidjeti u Caorleu svakako je njegov slikoviti stari grad. Srce Caorlea veoma podsjeća na Burano, najšareniji od venecijanskih otoka, s kojim ga spajaju pastelne nijanse kuća i uske ulice. Povijesno središte Caorlea smješteno je u središtu između dviju plaža, odmarališta plaže Levante i plaže Ponente koje ga okružuju na istoku i zapadu, dok na jugu pruža pogled na more s ugodnom šetnicom obloženom velikim gromadama.



Obala Caorlea

Obala Caorlea potpuno je pješačka i vrlo je živahna tijekom cijele godine - ne samo ljeti - jer je mnogi odabiru za nedjeljnu šetnju ili da udahnu miris mora u svim godišnjim dobima. Jedna od atrakcija obale Caorle je njegova litica, Scogliera Viva, inicijativa koja umjetnike svake godine dovodi iz daleka u Caorle kako bi isklesali velike stijene koje štite šetnicu od mora, dajući joj život svojim skulpturama.

Među najznačajnijim zgradama u povijesnoj jezgri Caorlea naravno je i ona koja se ističe među svim, katedrala s bokovima cilindričnog zvonika. Izgrađena oko 1000. godine u romaničkom stilu katedrala Caorle ima vrlo jednostavno vanjsko pročelje, čak je i unutrašnjost sa svoja tri broda, odvojena okruglim lukovima, prilično jednostavna i stroga, ali još uvijek ima oltare, statue, slike i zanimljive pale koje zaslužuju da im se divimo.

Uz katedralu Caorle nalazi se Muzej blaga katedrale Caorle, nekadašnja biskupska kapela danas pretvorena u stalni postav koji sadrži važne relikvije i dragocjeni sveti namještaj koji je stvorio povijest katedrale. Na trgu Piazza Vescovado, trgu ispred katedrale Duomo, nalazi se zvonik posebnog cilindričnog oblika, visok 48 m i blago nagnut, čije se razdoblje gradnje podudara s razdobljem gradnje crkve. Zvonik, vjerojatno rođen kao karaula, može se posjetiti po dogovoru kako bi se posjetitelji divili prekrasnom pogledu na grad i more. Izgubiti se u ulicama povijesne jezgre u potrazi za lijepim uglovima za fotografiranje nesumnjivo je jedna od stvari koje treba učiniti u Caorleu. Tijekom mirne šetnje, pogotovo oko ručka, obavijaju vas mirisi koji

izlaze iz kuhinja restorana i pozivaju vas da zastanete i osjetite užitke domaće kuhinje. Iako je danas Caorle uglavnom turističko središte, njegova prošlost je primorsko selo s dugom ribolovnom tradicijom, a to se može vidjeti i u kuhinji koja u mnogim receptima predlaže ribu s gornjeg Jadrana i lagune koja je karakteristična za ovo područje.

Uredila — *Iva Marija Znaor*





Soko 200 filmova različitoga žanra, Sordi je jedan od najvažnijih glumaca talijanske kinematografije i ikona talijanske komedije.

100 godina od rođenja

ALBERTA SORDIJA

Rodio se 15. lipnja 1920. u Rimu, gdje je i preminuo 83 godine poslije, 24. veljače 2003. U djetinjstvu su ga zvali anđeosko lice i sa sedam godina pobijedio je na natjecanju »Lijepa djeca«, a kasnije je postao jedno od najprepoznatljivijih lica talijanske kinematografije. Iako je bio popularan i bio je u vezama s glumicama, groficama i princezama, najomiljeniji talijanski neženja nikad se nije oženio niti je imao djecu.

Nije ga proslavio samo njegov izgled, nego i njegov glas. Kao dječak pjevao je sopran u dječjačkom zboru Sikstinske kapele dok mu se glas nije promijenio u bas. Tijekom života bio je i dalje posvećen pjevanju:

kao mladić učio je operno pjevanje, krajem 40-ih godina skladao je i snimio pjesme, a 1981. nastupio je kao gost i na Sanremu s pjesmom »E va', e va'«. Osobito se istaknuo u sinkronizaciji filmova. Sa sedamnaest godina pobijedio je na natječaju za sinkronizaciju Olivera Hardyja, kojemu je posuđivao glas više od deset godina. Sinkronizirao je i Roberta Mitchuma i Anthonyja Quinna.

Sordi je gajio svoju strast prema glumi već od osnovne škole, gdje je nastupao u marionetskom kazalištu. Tijekom 30-ih i 40-ih godina nastupao je u kazalištu, no nije postigao veći uspjeh. Postao je poznat, međutim, po svojim nastupima u radiodramama. Neki od njegovih najuspješnijih likova koji su nastali na radiju imali su i svoju inačicu na velikom platnu. Godine 1949. i 1950. primio je nagradu »Srebrna maska« kao najbolji glumac u radiodrami.

S oko 200 filmova različitoga žanra, Sordi je jedan od najvažnijih glumaca talijanske kinematografije i ikona talijanske komedije. I sam je režirao 18 filmova. Nakon što je bio izbačen s tečaja glume pri Akademiji amaterske dramske umjetnosti u Milanu zbog izraženog rimskog naglaska, vratio se u Rim, gdje je 1937. godine kao statist u ulozi rimskoga vojnika nastupio u svojem prvom filmu »Scipion Afrički«. Tijekom narednih deset godina igrao je manje uloge u dvadesetak filmova. Značajnija uloga bila je ona vrlo mladog pilota u priči o ljubavi i ratu »Trojica pilota« iz 1942. godine. Između 1952. i 1954. godine Sordi je postigao veliki uspjeh na velikom platnu u filmovima »Bijeli šejk«, »Dangube«, »Jedan dan na sudu«, »Amerikanac u Rimu« i »Mala pošta«. Za ulogu jednoga od danguba dodijeljeno mu je filmsko priznanje Srebrna vrpca za najboljeg sporednog glumca, a ukupno je tijekom karijere primio 6 Srebrnih vrpca, 9 nagrada David di Donatello te mnoge druge talijanske i međunarodne filmske nagrade. Radio je s najvećim talijanskim redateljima: sa svojim vršnjakom Federicom Fellinijem, Dinom Risijem, Mariom Monicelijem, Mariom Soldatijem, Vittorinom de Sicom, sa svojim susjedom Carlom Verdonijem itd. Jedan od njemu najdražih likova bio je novinar u filmu »Težak je život« iz 1961. godine.

Njegova vila u ulici Druso u Rimu uređena je kao muzej koji čuva sjećanje na Alberta Sordija.

Uredila — *Jasminka Šturlić*



RECEPT

Sassanelli

iz Apulije

Tipični su za Apuliju, a jedu se zimi, osobito u vrijeme Božića.

SASTOJCI:

- 1 kg brašna
- 200 g badema
- 300 g šećera
- 300 ml kuhanog vina
- 50 g kakaa
- 1 vrećica vanilin šećera
- 200 ml maslinovog ulja
- 1 žličica cimeta
- 1 žličica klinčića
- korica 2 limuna

PRIPREMA:

1. Tostirati/prepržiti bademe u pećnici na 150 °C, oko 15 minuta.
2. Umijesiti tijesto od brašna, kuhanog vina, badema koje smo prethodno oljuštili i usitnili u mikseru te šećera, kakaa i korice limuna.
3. Smjesi dodati cimet i klinčić te rukama oblikovati hrpice koje treba spljoštiti u oblik kamenčića (otu da i ime *sassanelli*).
4. Pećnicu zagrijati na 200 °C, a oblikovano tijesto rasporediti po papiru za pečenje i peći oko deset minuta.
5. Mogu se poslužiti uz kavu, nakon jela ili kao slatka užina.

Uredila — *Anamarija Pulić Hlušička*



PREPORUKA FILM – KNJIGA

ŽIVOT JE PRED TOBOM

Film prema knjizi Romaina Garyja

Glavni lik, siročić, dječak Momo povjeren je na čuvanje na nekoliko mjeseci starijoj gospođi, Madam Rosi, ženi burne i teške prošlosti koja je proživjela i holokaust.

Isprva se ne slažu i njihov zajednički život prepun je problema i komplikacija, ali ipak nalaze zajednički jezik i duboko se emocionalno povezuju, što će ostaviti traga na oboma, posebno na dječaku čiji život tek započinje.

Film je režirao Edoardo Ponti, sin glumice Sophije Loren koja tumači glavni ženski lik, a snimljen je u Bariju.

Prikazuje se od 13. studenoga, a glazbu potpisuje Laura Pausini.

Uredila — Anamarija Pulić Hlušička